



PENSIERO

della settimana

La ricchezza di un'opera
è sempre data
dalla quantità di passato
che essa contiene.

La memoria è
una passione ripetuta.

Cesare Pavese

FOGLIO SETTIMANALE n. 83

Domenica 30 Giugno 2002

La *pagina* del VANGELO

“CHI AVRÀ DATO ANCHE SOLO
UN BICCHIERE D'ACQUA FRESCA,
NON PERDERÀ LA SUA RICOMPENSA”

VANGELO DI MATTEO

DOMENICA PROSSIMA 7 LUGLIO

1^a Domenica del Mese

A TUTTE LE MESSE: RACCOGLIEREMO I
GENERI ALIMENTARI PER LE NOSTRE
FAMIGLIE POVERE CHE AIUTIAMO ORMAI DA
TEMPO! SERVE UN PO' DI TUTTO: PASTA,
LATTE, SCATOLAME, CAFFE', ZUCCHERO...

OGGI E PER TUTTA LA SETTIMANA

A tutte le Messe della Giornata di oggi, Domenica
30 Giugno, e fino a Domenica prossima 7 Luglio,
raccoglieremo offerte in denaro per aiutare la
nostra **Suor Ester D'Oria e la sua Missione del Ciad**,
in gravi difficoltà di sussistenza. Siamo generosi!

MARTEDI' 2 LUGLIO

Madonna delle Grazie

Sono molti in Parrocchia quelli che ne portano il
nome: Grazio, Grazia, Graziella, M. Grazia...!
Non dimenticate di onorare Maria, almeno con
la preghiera del Rosario e la Messa!

Dall'omelia...SPUNTI

- Per un credente **l'accoglienza non nasce solo** da cordialità di fondo. Ma dall'idea che *in ogni creatura c'è Dio stesso*.
- Un discorso da riaprire quello dell'*accoglienza* in un tempo di **razzismo nuovo**, di porte sbattute in faccia agli stranieri.
- La *ragione* è quella di sempre: **il Signore è il primo ad accoglierci**; lui è il padrone di casa che si mette a servirci.
- Accogliere, ma anche farsi accogliere: **la preziosità unica dell'amicizia**. Gesù ha i suoi amici di Betania...

Rimanere attenti ai poveri

Non ho potuto seguire i lavori del Convegno di Alberobello; don Giacomo grave, e cinquanta ragazzi al campo di Mottola mi hanno distolto dall'incontro. Me ne dispiaccio. E' davvero forte la domanda che il Vescovo ha posto a tutta la Diocesi per gli anni a venire: che cosa chiede il Signore a questa Chiesa, alle nostre comunità? Ne è nata la parola-chiave: **'discernimento'**.

Personalmente, credo che si possono fare mille convegni e giornate di studio per rispondere alla domanda *"cosa vuole il Signore da noi?"*... e tuttavia è sicuro che se si sceglie di rimanere attenti ai poveri non si sbaglia.

Quando la Chiesa resta attenta ai poveri pone anche un segno di credibilità; mostra, in altre parole, che non è un'invenzione umana e che non dice solo parole sue. Per una scelta saggia di carità però ci vuole molto di più che dirsi dalla parte dei poveri. Mi ha impressionato l'intervista rilasciata di recente dal *card. Daneels, vescovo belga*. Dice che la società contemporanea elogia i cristiani per quello che hanno fatto nel passato, ma oggi non c'è più bisogno di loro, i valori autentici di allora sono passati dal mondo religioso a quello laico. Questo ci obbliga a pensare. I professionisti delle Caritas e del volontariato cattolico non possono *giocare*: se la chiesa si riduce a fare l'infermiera della storia, e quindi a raccogliere i feriti che la società contemporanea lascia sul ciglio delle sue strade, ma è assente dalle sale in cui si decide dove queste strade devono passare, il significato del suo servizio è ambivalente; è addirittura attaccabile da vecchie ideologie, ormai moribonde...

Tre mi sembrano comunque le piste che si aprono per i credenti: anzitutto i responsabili delle Caritas (nazionali, diocesane o parrocchiali) non cessino di stimolare i luoghi in cui si fanno le leggi e gli assessorati che le applicano (penso ad esempio agli spazi che i bilanci comunali in Italia riservano alle fasce deboli della popolazione). In secondo luogo continuare l'opera di lievitazione del mondo adulto e giovanile perché riscopra la vocazione al servizio pubblico e quindi alla vita amministrativa e politica. Infine, un uso intelligente dell'attività caritativa; oggi la carità deve fare i conti con un'organizzazione sociale avanzata e articolata e con una sopraffina abilità dei professionisti della povertà, perciò deve cessare di essere ingenua.

Nessuno può ignorare i servizi pubblici e quindi ciò che le istituzioni fanno o devono fare per il cittadino che è nel bisogno; non si può non lavorare insieme con esse e quindi dando e ricevendo informazioni, scambiando e integrando risorse. Tornerò a parlare di queste cose con voi. Ci tengo.

don Fabio

RICORRENZE – RICORRENZE –

Il 7 Luglio del 1887, 115 anni fa...

...nasceva MARC CHAGALL

pittore russo, tra i più grandi dei contemporanei